

DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE - ROMA
Via del Taurini, 19 - Tel. 450.351 - 451.251
PUBBLICITÀ: min. colonna - Commerciale:
Cinema L. 150 - Domenica L. 200 - Echi
spettacoli L. 150 - Cronaca L. 160 - Necrologia
L. 150 - Finanziaria Banche L. 350 - Legali
L. 350 - Rivolgersi (BPI) - Via Parlamento, 9.

ultime l'Unità notizie

SECONDO RIVELAZIONI DEL "NEW YORK POST",

L'atomica francese sarà esplosa nei giorni dal 5 al 20 settembre?

Eisenhower tenterebbe di dissuadere De Gaulle offrendogli aiuto tecnico - Il presidente francese afferma la necessità di continuare la guerra in Algeria - Dura risposta del FLN

NEW YORK, 28. — I giornalisti Robert Allen e Paul Scott, affermano sul New York Post che la Francia ha intenzione di far esplodere la sua prima bomba nucleare nel Sahara fra il 5 e il 20 settembre. Essi precisano che ci saranno tre esperimenti nel deserto del Sahara.

Allen e Scott, in una corrispondenza comune, affermano che il presidente De Gaulle informerebbe il presidente Eisenhower di questi piani la settimana venuta a Parigi, ma che Eisenhower ne ha avuto delle anticipazioni prima di lasciare Washington.

Eisenhower potrebbe tentare di dissuadere il generale — continuano Allen e Scott — dall'eseguire queste prove. In cambio di un-

accordo in questo senso gli Stati Uniti fornirebbero alla Francia aiuto tecnologico ed equipaggiamento per costruire un sommergibile nucleare.

Le dichiarazioni di De Gaulle

(Dal nostro inviato speciale)

PARIGI, 28. — Le proposte di una soluzione negoziata del problema algerino hanno subito oggi un altro colpo, grazie ad un discorso di De Gaulle in cui si sostiene la necessità di proseguire «la pacificazione», cioè la guerra, prima di parlare di autodeterminazione del popolo algerino, grazie ad un grosso siluro giuridico lanciato dagli ottagonisti contro ogni possi-

bile soluzione liberale del conflitto.

Ecco i fatti come si sono svolti.

Mentre De Gaulle prosegue il suo viaggio in Algeria, a Parigi il primo ministro Debré ha ricevuto i capi dei gruppi parlamentari che appoggiano il governo, riferendo sul dibattito svolto al consiglio dei ministri. Al termine dello incontro i deputati francesi, gli aderenti al partito di Sostelle (UNR) e i musulmani collaborazionisti affermano che il primo ministro li aveva tranquillizzato sull'attualità del dibattito sovietico al consiglio dei ministri. Ignoriamo quali siano tali intenzioni; ci limitiamo a correrà che gli algerini considerano liberamente della loro sorte». E' chiaro che, dopo la presa di posizione di Debré e una tale dichiarazione, questa sia molto più lontana di quanto si potesse pensare alcuni giorni fa.

L'arrivo a Cassaigne, De Gaulle aveva detto del resto che «l'esercito sta svolgendo un ruolo essenziale e

in questo, De Gaulle è stato molto esplicito quando ha detto — di molteplici dichiarato a Zemorhat, parlando agli ufficiali di De Gaulle allo scopo di guerre alla pace in Algeria proseguiere e terminare la pacificazione. Ignoriamo quali siano tali intenzioni; ci limitiamo a constatare gli atti del suo governo, la cui politica consiste nel proseguire la guerra e nello spingere la repressione militare fino a misure più inumane di quelle dei suoi predecessori. Abbiamo quindi il diritto di dire che non ci sono ancora prospettive di pace in Algeria, a causa della testardezza francese».

Vaziat ha anche annunciato il «completo fallimento della campagna militare del generale Challe, ed ha rivelato che esistono delle divergenze in seno al suo governo.

ACHILLE FINZI

UN'AFFERMAZIONE DI BEVAN

Consorzio franco-tedesco per bombe H e missili?

Un accordo sarebbe stato concluso dai due governi

LONDRA, 28. — In un articolo pubblicato sul settimanale «Tribune» Aneurin Bevan, il portavoce di politica estera del Partito laburista, ha scritto che la Francia e la Germania occidentale sono state accusate di essere giunte ad un accordo segreto per la costituzione di un consorzio europeo-occidentale, per la fabbricazione della bomba H. Le prime notizie sulla collaborazione franco-tedesca in questo campo erano già state diffuse da un altro organo laburista, il «Daily Herald».

Secondo Bevan, i leaders occidentali si sarebbero incontrati che, dal momento in cui l'Unione Sovietica ha dimostrato di possedere missili intercontinentali di grandissima potenza, anche gli Stati Uniti sono molto più restii nell'impiegare in Europa il loro potenziale atomico perché, in caso di conflitto, ciò potrebbe ad immediate-

gravi e inevitabili rappresaglie sui centri americani. Di

qui l'intenzione di taluni governi europei, fra i quali quelli di Parigi e Bonn, di mettere in cantiere proprie armi nucleari.

Parlando del grande spe-

sce che la Francia dovrebbe affrontare per la sua bomba atomica, Bevan continua. Si parla di un consorzio euro-

occidentale per la bom-

ba H, cioè di una proprietà collettiva della bomba, oltre

che di dire che voi pensate: occorre la pace per poter essere liberi e felici.

Il cielo di una proprietà

di Alcibiade, dove i quali

non sono in grado di dare. Le ac-

cuse affermano che è stato

raggiunto tra Bonn e Parigi

un accordo segreto in meri-

to. E' stato anche detto che

è stata una vera e propria

collaborazione, sebbene non

sia state prove dirette di ciò.

Proteste cinesi e sovietiche per l'intervento USA nel Laos

Il colloquio Malik-Landsdowne - L'America non rispetta le decisioni della Conferenza di Ginevra - Il conflitto potrebbe estendersi a tutta l'Asia Sud-Est

LONDRA, 28. — Oggi il governo della Repubblica popolare cinese, ha rivolto un energico monito agli Stati Uniti per il sempre più sfacciato appoggio che essi danno al governo reazionario del Laos.

In una dichiarazione, diffusa da Radio Pechino, il governo cinese rileva che i nuovi aiuti decisi dagli Stati Uniti, «mettono in pericolo la pace perché avranno come conseguenza di aggraviare ed estendere la guerra civile».

Alla vigilia della sua partenza per il viaggio in Europa, Eisenhower ha reso nota, infatti, la decisione di intensificare gli aiuti militari all'esercito del Laos e a questa decisione, segnalati ieri, l'annuncio che il Dipartimento di Stato intenderebbe stendere addirittura un aiuto aerea — tra la America e il Laos per l'invio del materiale bellico.

La situazione del Laos è stata oggetto ieri a Londra delle conversazioni tra l'ambasciatore sovietico, Londra Jakob Malik e il marchese Landsdowne, sottoseretario di Stato al Foreign Office.

A quanto ha dichiarato il portavoce del Ministero degli Esteri britannico, l'ambasciatore sovietico avrebbe respinto le proposte inlesse, le quali prevederebbero la richiesta da parte della Gran Bretagna e dell'Unione Sovietica, in qualità di nazioni che hanno preso parte alla conferenza del 1954 che pose fine alla guerra in Indocina, di inviare un osservatore nel Laos.

Il portavoce del Foreign Office ha aggiunto di prevedere ulteriori colloqui sovietico-russo, a Londra, a proposito del Laos. Rispondendo ad alcune domande, de Gaulle ha affermato che la Gran Bretagna si è consultata con il governo statunitense in merito alla richiesta di aiuti materiali avanzata dal governo laotiano e si è mantenuta in costante contatto con il governo di Parigi.

Le ultime notizie giunte dal Laos, ha aggiunto il portavoce, non indicano un cambiamento significativo della situazione militare.

La Tass, da parte sua, pubblica oggi un commento nel quale si osserva che l'assistenza dei consiglieri militari americani, arrivati a Laos da circa dieci anni, «è stata riuscita, riuscita, tra le autorità militari del Kuomintang e del Laos insieme così i più recenti aiuti decisi dall'America - dimostra no che l'interferenza straniera nel Laos assume sempre più

una portata creando così il pericolo che la confligrazione militare si estenda a tutta la Cina del Sud-est».

Il tentativo di giustificare questo intervento con l'accusa di «aggressione comunista» risulta del tutto infondato in base alle stesse dichiarazioni di fonti occidentali.

Il ricordo che il capo dello Stato maggiore generale britannico, Sir Faquinha, ha detto di non essere a conoscenza di alcuna informazione ufficiale sicura che stia a indicare una interferenza nord-vietnamita. Secondo il corrispondente parigino della United Press International, anche gli ambienti ufficiali francesi rilevano che nulla prova.

Con questa manovra — rileva la Tass — gli Stati Uniti vorrebbero, da una parte, maneggiare sotto l'insegna dell'ONU la loro interferenza nel Laos e, dall'altra, cercare di coinvolgere qualche altro paese.

La giornata edierina è stata dominata da un interessante discorso pronunciato da un interlocutore di fonte ufficiale francese che si è tenuta l'invito di osservatori dell'ONU - nel Laos.

Con questa manovra — rileva la Tass — gli Stati Uniti vorrebbero, da una parte, maneggiare sotto l'insegna dell'ONU la loro interferenza nel Laos e, dall'altra, cercare di coinvolgere qualche altro paese.

La giornata edierina è stata dominata da un interessante discorso pronunciato da un interlocutore di fonte ufficiale francese che si è tenuta l'invito di osservatori dell'ONU - nel Laos.

La situazione creatasi nel Laos dopo la conferenza di Ginevra aveva permesso di consolidare le forze nazionali e di giungere ad un accordo politico. Ma gli Stati Uniti hanno lanciato contro tutto ciò un'aperta offensiva. Il gover-

no firmatario dell'accordo di Vientiane con il Pathet Lao ha rovesciato e sostituito dal cabinetto Samanikone, strenuamente legato al cardinale Wiszinski. Lubenski ha respinto una tale interpretazione che non solo falsa gli avvenimenti del '39 ma rimaneva semplicemente a creare nuovi punti di frizione.

La giornata edierina è stata dominata da un interessante discorso pronunciato da un interlocutore di fonte ufficiale francese che si è tenuta l'invito di osservatori dell'ONU - nel Laos.

La situazione creatasi nel Laos dopo la conferenza di Ginevra, e non un qualsiasi organismo internazionale, è la commissione internazionale istituita dalla Conferenza di Ginevra, e non è stata operata da un qualsiasi organismo politico, ma anche amichevole collaborazione fra i popoli con diversi regimi socialisti. Egli ha poi elencato qua-

li i quali si era successivamente recati alla stazione per ricevere il loro invito.

Tornato domenica sera dalla vacanza, il Generale aveva affidato il suo studio alla collaboratrice, si era intrattenuto brevemente con lei e l'aveva invitata a colazione per l'indomani. Gisèle Hoquet gli aveva detto che l'alzate che aveva messo 100.000 franchi in un baule del bed, era stata portata da 100 mila nella cantina. Lindomai, Gisèle non è venuta all'appuntamento — ha dichiarato lei — sera ti Genet. — Nel pomeriggio, quando sono andato al Gris-Gris, non l'avevo trovata ed ho constatato che l'aveva frequentava assiduamente i bali sfornando di compensare la sua claudicazione con la vivacità ed il buon umore.

Venuta a Parigi otto anni fa, la Hoquet, dove abitava il suo marito in un bedou depositato come «colto urgente» all'ufficio spedizioni della stazione parigina d'Austerlitz, era stata arrestata. Si tratta dei ventidue anni che aveva trascorso a lavorare come cameriera in un sanatorio Malzard tutte le cure che era stata sottoposta zoppicava leggermente. Quando è stata operata, non si trattò oggi di disegno su quale sia il sistema sociale migliore, bensì il modo capace di garantire che ciascun sistema possa svilupparsi in pace. Coesistenza — egli ha detto — non è solo pacifica competizione, ma anche amichevole collaborazione fra i popoli con diversi regimi socialisti. Egli ha poi elencato qua-

li i quali si era successivamente recati alla stazione per ricevere il loro invito.

Tornato domenica sera dalla vacanza, il Generale aveva affidato il suo studio alla collaboratrice, si era intrattenuto brevemente con lei e l'aveva invitata a colazione per l'indomani. Gisèle Hoquet gli aveva detto che l'alzate che aveva messo 100.000 franchi in un baule del bed, era stata portata da 100 mila nella cantina. Lindomai, Gisèle non è venuta all'appuntamento — ha dichiarato lei — sera ti Genet. — Nel pomeriggio, quando sono andato al Gris-Gris, non l'avevo trovata ed ho constatato che l'aveva frequentava assiduamente i bali sfornando di compensare la sua claudicazione con la vivacità ed il buon umore.

Venuta a Parigi otto anni fa, la Hoquet, dove abitava il suo marito in un bedou depositato come «colto urgente» all'ufficio spedizioni della stazione parigina d'Austerlitz, era stata arrestata. Si tratta dei ventidue anni che aveva trascorso a lavorare come cameriera in un sanatorio Malzard tutte le cure che era stata sottoposta zoppicava leggermente. Quando è stata operata, non si trattò oggi di disegno su quale sia il sistema sociale migliore, bensì il modo capace di garantire che ciascun sistema possa svilupparsi in pace. Coesistenza — egli ha detto — non è solo pacifica competizione, ma anche amichevole collaborazione fra i popoli con diversi regimi socialisti. Egli ha poi elencato qua-

li i quali si era successivamente recati alla stazione per ricevere il loro invito.

Tornato domenica sera dalla vacanza, il Generale aveva affidato il suo studio alla collaboratrice, si era intrattenuto brevemente con lei e l'aveva invitata a colazione per l'indomani. Gisèle Hoquet gli aveva detto che l'alzate che aveva messo 100.000 franchi in un baule del bed, era stata portata da 100 mila nella cantina. Lindomai, Gisèle non è venuta all'appuntamento — ha dichiarato lei — sera ti Genet. — Nel pomeriggio, quando sono andato al Gris-Gris, non l'avevo trovata ed ho constatato che l'aveva frequentava assiduamente i bali sfornando di compensare la sua claudicazione con la vivacità ed il buon umore.

Venuta a Parigi otto anni fa, la Hoquet, dove abitava il suo marito in un bedou depositato come «colto urgente» all'ufficio spedizioni della stazione parigina d'Austerlitz, era stata arrestata. Si tratta dei ventidue anni che aveva trascorso a lavorare come cameriera in un sanatorio Malzard tutte le cure che era stata sottoposta zoppicava leggermente. Quando è stata operata, non si trattò oggi di disegno su quale sia il sistema sociale migliore, bensì il modo capace di garantire che ciascun sistema possa svilupparsi in pace. Coesistenza — egli ha detto — non è solo pacifica competizione, ma anche amichevole collaborazione fra i popoli con diversi regimi socialisti. Egli ha poi elencato qua-

li i quali si era successivamente recati alla stazione per ricevere il loro invito.

Tornato domenica sera dalla vacanza, il Generale aveva affidato il suo studio alla collaboratrice, si era intrattenuto brevemente con lei e l'aveva invitata a colazione per l'indomani. Gisèle Hoquet gli aveva detto che l'alzate che aveva messo 100.000 franchi in un baule del bed, era stata portata da 100 mila nella cantina. Lindomai, Gisèle non è venuta all'appuntamento — ha dichiarato lei — sera ti Genet. — Nel pomeriggio, quando sono andato al Gris-Gris, non l'avevo trovata ed ho constatato che l'aveva frequentava assiduamente i bali sfornando di compensare la sua claudicazione con la vivacità ed il buon umore.

Venuta a Parigi otto anni fa, la Hoquet, dove abitava il suo marito in un bedou depositato come «colto urgente» all'ufficio spedizioni della stazione parigina d'Austerlitz, era stata arrestata. Si tratta dei ventidue anni che aveva trascorso a lavorare come cameriera in un sanatorio Malzard tutte le cure che era stata sottoposta zoppicava leggermente. Quando è stata operata, non si trattò oggi di disegno su quale sia il sistema sociale migliore, bensì il modo capace di garantire che ciascun sistema possa svilupparsi in pace. Coesistenza — egli ha detto — non è solo pacifica competizione, ma anche amichevole collaborazione fra i popoli con diversi regimi socialisti. Egli ha poi elencato qua-

li i quali si era successivamente recati alla stazione per ricevere il loro invito.

Tornato domenica sera dalla vacanza, il Generale aveva affidato il suo studio alla collaboratrice, si era intrattenuto brevemente con lei e l'aveva invitata a colazione per l'indomani. Gisèle Hoquet gli aveva detto che l'alzate che aveva messo 100.000 franchi in un baule del bed, era stata portata da 100 mila nella cantina. Lindomai, Gisèle non è venuta all'appuntamento — ha dichiarato lei — sera ti Genet. — Nel pomeriggio, quando sono andato al Gris-Gris, non l'avevo trovata ed ho constatato che l'aveva frequentava assiduamente i bali sfornando di compensare la sua claudicazione con la vivacità ed il buon umore.

Venuta a Parigi otto anni fa, la Hoquet, dove abitava il suo marito in un bedou depositato come «colto urgente» all'ufficio spedizioni della stazione parigina d'Austerlitz, era stata arrestata. Si tratta dei ventidue anni che aveva trascorso a lavorare come cameriera in un sanatorio Malzard tutte le cure che era stata sottoposta zoppicava leggermente. Quando è stata operata, non si trattò oggi di disegno su quale sia il sistema sociale migliore, bensì il modo capace di garantire che ciascun sistema possa svilupparsi in pace. Coesistenza — egli ha detto — non è solo pacifica competizione, ma anche amichevole collaborazione fra i popoli con diversi regimi socialisti. Egli ha poi elencato qua-

li i quali si era successivamente recati alla stazione per ricevere il loro invito.